

casa naturale

ANNO XXII > n. 142 bimestrale > MAGGIO/GIUGNO 2026 > € 6,90 ITALY ONLY

> RISTRUTTURARE SANO <

IL SILENZIO DELLA BORGOGNA

Un progetto di recupero edilizio dà spazio a legno e materiali biocompatibili

> PROGETTO <

L'ARCHITETTURA DELLA PAZIENZA

Un ampliamento mette in relazione epoche e linguaggi architettonici differenti

> CONOSCERE <

IL VALORE DI QUEL CHE RESTA

Come si integrano tecnologie e materiali naturali in una preesistenza?

> **tracciati** <

IN DIALOGO CON IL BIOLOGO MARCO FERRARI

> **sketchbook** <

LO SPAZIO SI FA PERMEABILE GRAZIE A PARETI FLESSIBILI

> **spazio verde** <

GIARDINI E ORTI DI MONTAGNA



conoscere



Le pagine che seguono sono dedicate a un approfondimento sulle integrazioni tecnologiche nelle preesistenze. Lavorare su ciò che già c'è con materiali biocompatibili, valorizzando materiali e strategie passive e attive

IL ROSSO E IL BLU

Nel quartiere storico di Steinach a Merano, un edificio in stile Belle Époque, risalente al XIX secolo e ristrutturato nel 1897 dall'architetto Pietro Delugan, si distingue per la facciata decorata, balconate in ferro battuto e dettagli raffinati. Il quarto piano è stato oggetto di un intervento attento, che ha trasformato il sottotetto in due appartamenti mansardati. L'obiettivo principale è stato valorizzare la luce naturale e migliorare le prestazioni energetiche



FOTO DI TOBIAS KASER

Grazie a grandi aperture a timpano e logge esposte a sud, gli architetti dello studio Naemas sono riusciti a creare ambienti ariosi e spazi esterni invitanti. Al fine di proteggere gli appartamenti, soprattutto dal surriscaldamento estivo, la mansarda è stata coibentata, nella zona in cui la struttura era in legno, con un isolante in cellulosa; mentre la parte in muratura è stata dotata di un isolante interno a base di calce. Sul tetto è stato inoltre installato un impianto fotovoltaico orientato a sud che, insieme a un sistema di accumulo a batteria integrato, alimenta i climatizzatori decentralizzati durante i mesi estivi. La ristrutturazione ha recuperato elementi storici, come finestre in legno, maniglie decorative e stufe in maiolica di un bel color bordeaux. In armonia con esse, le cornici decorative sono state tinte di rosso e gli arredi in una delicata tonalità grigio-azzurra per introdurre un tono fresco di contrasto. Interni e cromie, ispirati alla Belle Époque e all'Art Nouveau, armonizzano motivi floreali, pavimenti in rovere a spina di pesce e arredi dai contrasti cromatici. www.naemas.net